

**CONDANNATO**  
 Condannato a 6 mesi di reclusione il medico del Policlinico Umberto I Non soccorse Giovanni Silvestri

**«Rosa è colpevole»**  
 Non salvò un ragazzo dall'overdose

TERESA TRILLO



Colpevole. Antonello Rosa, il medico di turno al Policlinico la notte del 6 febbraio 1992, non fece nulla per salvare Giovanni Silvestri, il tossicodipendente morto nell'androne dell'astanteria. A un anno e mezzo di distanza arriva la sentenza della V sezione penale del Tribunale: sei mesi di reclusione per omicidio colposo e omissione d'atti di ufficio. Sei mesi, anche, di interdizione dai pubblici uffici e dalla professione medica. I giudici hanno concesso la sospensione della pena. Antonello Rosa dovrà però risarcire la figlia, una bambina di dieci anni, e la madre di Giovanni Silvestri. Cento milioni ciascuno, per il momento, in attesa del giudizio civile.

La condanna è arrivata ieri sera alle 20, dopo due ore di camera di consiglio. I giudici della V sezione penale hanno in parte accolto le richieste del pubblico ministero Diana De Martino, che nella sua requisitoria aveva proposto un anno e sei mesi per il medico del Policlinico. Gli avvocati della difesa, Massimo Bevere e Natale Caputo, aveva chiesto l'assoluzione perché «il fatto non sussiste». A inchiodare Antonello Rosa ci sono le testimonianze di infermieri, pazienti e due agenti di polizia: quella notte, Rosa, nonostante le sollecitazioni, restò dietro la scrivania e non visitò Giovanni Silvestri, steso su una barella abbandonata nell'androne.

Nella sua requisitoria, il pubblico ministero, Diana De Martino, ha ripercorso le tappe dell'agonia di Giovanni Silvestri. La notte del 6 febbraio 1992, verso le tre del mattino, una pattuglia di carabinieri trovò il giovane steso su un marciapiedi di piazza Fiume. Giovanni Silvestri era semisvenuto, stordito da una dose di eroina. Un'ambulanza trasportò il ragazzo al Policlinico, dove i medici di turno gli somministrarono una dose di «Narcana», un medicinale usato per blandire l'effetto dell'overdose.

Giovanni Silvestri rifiutò il ricovero, ma trascorse il resto della notte nell'androne dell'astanteria. E proprio qui, steso su una barella lasciata in un angolo della stanza, fu notato da più persone - infermieri e pazienti - tra le 6 e 40 e le 9 del mattino. Testimoni della morte di Giovanni Silvestri, ascoltati nel corso del processo dai giudici della V sezione penale del Tribunale, presieduta da Francesco Amato. Infermieri e pazienti, più volte, segnarono al medico di turno, Antonello Rosa, che Giovanni Silvestri stava male. Cianotico, steso sulla barella, Silvestri respirava a fatica, una schiuma imperlava le labbra. Anche due agenti della polizia chiesero l'intervento del medico. Ma lui, Antonello Rosa, non varcò mai la soglia della sala visite per dare un'occhiata a quel malato agonizzante steso su una barella. «Non è di mia competenza», disse.

Eppure, secondo i periti nominati dal pubblico ministero, Giovanni Silvestri poteva essere salvato. Un intervento tempestivo avrebbe potuto arginare l'edema polmonare. «In tutta questa storia - ha detto ai giudici Diana De Martino - va stigmatizzato il comportamento di tutti gli operatori sanitari. Per soccorrere Giovanni Silvestri si attivano i malati, un frate di passaggio nell'astanteria, addirittura due agenti di polizia. Decine di medici e infermieri non fecero nulla».

Un processo duro. Nel corso delle udienze, alcuni testimoni hanno ritrattato le dichiarazioni verbalizzate dal pubblico ministero nel corso dell'inchiesta. Tanto che Diana De Martino ha preparato una denuncia per falsa testimonianza resa da un infermiere davanti al pm.

**ATTENSE BIBLICHE**  
 della mineralometria ossea Al Santa Maria della Pietà solo prenotazioni annuali

**LA DENUNCIA DI UN UTENTE**  
 al Tribunale del malato In lista da un anno l'avevano rimandato al settembre '94

# Radiografie moc impossibili negli ospedali romani

Odissea negli ospedali romani alla ricerca di un'apparecchiatura Moc, mineralogia ossea computerizzata. Dopo un'attesa lunga un anno, una signora si è vista cancellare l'appuntamento al Santa Maria della Pietà. Apparecchi fuori uso e esami riservati solo ai ricoverati negli altri ambulatori. Sono solo due le Moc pubbliche a disposizione dei romani: all'Addolorata e al Santa Maria della Pietà.

Niente Moc, mineralometria ossea computerizzata, negli ospedali romani. Macchine fuori uso o servizio esclusivo per i ricoverati degli ospedali. E così chi ha bisogno di questo particolare esame radiologico, necessario per valutare la consistenza delle ossa, può solo bussare alle porte dei laboratori privati. La carenza del servizio pubblico è stata individuata grazie alla segnalazione di un utente arrivato al Tribunale dei diritti del malato. Quella della signora Guasti sbattuta da un ospedale al-

l'altro per mesi in cerca di una «macchina» a disposizione.

Nei giorni scorsi, dopo un'attesa durata circa un anno, la signora Guasti si è recata al Santa Maria della Pietà per sottoporsi all'esame. Ma una spiacevole sorpresa l'attendeva: l'appuntamento era stato annullato. Ugo Guasti, marito della signora, ha cominciato a telefonare a tutti gli ospedali romani, in cerca di una soluzione. La risposta, però, è stata sempre la stessa: «L'apparecchio è guasto». «Il servizio è solo per

ricoverati». Ugo Guasti ha telefonato senza fortuna a ben nove ospedali: Policlinico, San Filippo Neri, San Camillo, Sant'Eugenio, San Giacomo, San Carlo di Nancy, Gemelli. Al San Giovanni la Moc si fa solo al braccio, la signora Guasti, però, aveva bisogno di effettuare la radiografia alla colonna vertebrale. Al Cristo re, si dovevano pagare 100 mila lire.

Ricerche su ricerche andate tutte a vuoto. Ma la signora Guasti non si è persa d'animo: insieme ad altre donne ha dato il via a una protesta sotto le finestre del Santa Maria della Pietà. «Dopo un anno di attesa - racconta la signora - volevano darmi appuntamento nel settembre '94. Alla fine l'ho ottenuto per il 9 gennaio».

Sommersi dalle richieste, alla Usl Rm12 ci sono attese bibliche. E gli utenti si domandano come mai le analisi siano state posticipate. «Siamo cercando di dirottare tutti gli esami su una nuova

apparecchiatura, più sofisticata - spiega Egidio Sesti, direttore sanitario del Santa Maria della Pietà - Questo unito alla carenza di personale crea problemi nel rispettare gli appuntamenti già fissati. Le richieste, vista la carenza di questo servizio nel «pubblico», sono tantissime: abbiamo riaperto per un mese le prenotazioni e già siamo arrivati a coprire dicembre dell'anno prossimo».

«Un caso come tanti - sostiene Sergio Imperatori, responsabile del Movimento federativo democratico di Roma - ma che dimostra ancora una volta, purtroppo, che il «pubblico» non funziona e spinge i romani a rivolgersi ai «privati». A Roma, secondo il servizio documentazione della Regione Lazio, le Moc pubbliche sono solo due: una all'ospedale dell'Addolorata e l'altra alla Usl Rm 12. L'esame può essere anche fatto con la Tac, ma a discrezione di ciascun servizio.

# Il «nuovo» cammino di Raffaello Sanzio alla scoperta «dell'essere e dell'esistere»

A CURA DI IVANA DELLA PORTELLA

Giovane, bello, dai modi gentili e accattivanti, ricercato da donne e committenti, colto, animatore di dispute e circoli letterari, Raffaello incarna quel modello esemplare di vita che di lì a pochi anni verrà canonizzato da Baldassar Castiglione nel suo *Cortegiano*. Non è solo il suo personaggio a farsi modello ma anche e soprattutto il suo stile. Per secoli l'arte italiana sarà condizionata dal suo ideale estetico, dal suo concetto di bello. Un bello che «non è al di qua o al di là della sembianza: è sembianza schiarita e dichiarata nella forma perfetta della natura, sembianza che la ragione non ha motivo di correggere, coincidenza totale dell'essere e dell'esistere» (Argan). Questa sua capacità di rendere la verità della sembianza, di manifestarne gli aspetti senza idealizzarli, spiega la facilità di Raffaello, ma spiega pure perché l'arte di Raffaello è stata di fatto l'arte ufficiale della Chiesa. La sua

«facilità», la sua popolarità, il suo esprimere con chiarezza ed evidenza la religione e i suoi più complessi aspetti teologici, ne hanno fatto il manifesto rivelatore di una Chiesa che, in crisi, aveva bisogno di messaggi certi e indiscutibili. La necessità di esplicitare il suo messaggio in maniera diretta, con la chiarezza di un assioma, è stata la forza di Raffaello, del suo farsi interprete delle ragioni di un cattolicesimo assai travagliato che all'inquietudine dei tempi opponeva la solare e rassicurante evidenza di una divina e naturale bellezza, dell'espressione di un'unità tra contingente e trascendente.

In questo nuovo ciclo di incontri su Raffaello cercheremo di comprendere le ragioni più profonde di questo messaggio e forse scopriremo che il Sanzio, specie nella *opera romana*, è molto meno «facile» e immediato di quanto si pensi e

che dietro la sua chiara e ottimistica visione figurativa si adombra una posizione razionale e ideologica molto più complessa e profonda di quanto la stessa Chiesa fosse in grado di intendere. Con un tu per tu diretto delle sue opere romane cercheremo di svelare che cosa si cela dietro questo personaggio tanto significativo per il nostro tessuto storico culturale. E forse, abbandonando vecchi e abusati luoghi comuni, potremo riscoprire un nuovo, sconosciuto e soprattutto inatteso Raffaello.

«Non meno eccellente che grazioso» nasceva «adunque Raffaello in Urbino, città notissima in Italia, l'anno 1483, in venerdì santo a ore tre di notte (il 6 aprile)». Cresceva e si formava nel centro marchigiano allora dominato dalla forte personalità eccentrica di Federico da Montefeltro e dall'impulso ideale di Piero della

Francesca. Ai primi rudimenti sulla pittura appresi dal padre Giovanni Santi, modesto pittore della cerchia urbinata nonché autore di scarso tono di una *Cronaca rimata*, il giovane Raffaello aggiungeva quei fecondi stimoli intellettuali provenienti dall'unanimesimo scientifico della corte federiciana. Lo studio della prospettiva, le implicazioni matematiche della «divina proporzione», della sezione aurea e delle concordanze armoniche, nelle loro più complesse potenzialità spaziali, psicologiche e concettuali, saranno il sostrato formativo del Sanzio, la sua *ipotesi formale*.

«Onde Giovanni (...) preso il puto, non senza molte lacrime della madre che teneramente l'amava, lo menò a Perugia, là dove Pietro (il Perugino), veduto la maniera del disegno di Raffaello e le belle maniere e costumi, ne fé quel giudizio che poi il tempo dimostrò verissimo con gli effetti» (Vasari).

A contatto col Perugino, Raffaello arricchiva il suo linguaggio figurativo della visione armonica e delle calibrature della pittura umbra. Accoglieva inoltre la naturalezza e la temperata espressività dei gruppi sacri del suo maestro. Ma presto avvertiva i limiti del ristretto ambiente provinciale perugino e la necessità di un aggiornamento, in quella che a ragione era considerata la capitale artistica d'Italia: Firenze. Lì, nel ricco territorio della borghesia bancaria e manifatturiera, due personalità eccellenti del panorama pittorico - Michelangelo e Leonardo - si affrontavano a colpi di spatola nella sala del Consiglio in palazzo Vecchio: era una scuola artistica unica al mondo che non poteva non segnare in profondità il giovane, promettente e ricettivo Raffaello.

**Appuntamento sabato, ore 10, davanti all'ingresso della villa Farnesina in via della Lungara 230.**

## Trasporti e circolazione

Tra gli scioperi e le improvvise voragini traffico nel caos

Scioperi dei ferotranvieri, blocco della linea «B» della metropolitana, buche a via del Tritone: ieri mattina in città è stato il caos, con ingorghi e incidenti. Lo sciopero era degli aderenti al sindacato autonomo Faisa Cisl. Cinquanta loro rappresentanti hanno protestato al disegno di riforma del trasporto pubblico. Non vogliono le privatizzazioni né accettano «la logica degli esuberanti».

Dalle rimesse del Tuscolano, della Magliana e di Trastevere gli autobus dell'Atac non sono usciti in varie fasce orarie. Ed il blocco della linea «B» della metro, durato quasi tutto il giorno, ha fatto il resto. Molti pendolari sono stati costretti a prendere la macchina per venire in centro dalla Tiburtina, da Ostia, Dragoncello e Casalpalocco, paralizzando così la Colombo, la via del Mare, la Salaria e la Cassia. Intanto, nel centro storico la circolazione andava in tilt per un cedimento in tre punti del manto stradale nella corsia preferenziale che va da largo del Tritone a piazza San Silvestro. Ora ci sono tre buche profonde varie decine di centimetri, una delle quali ha tagliato completamente la corsia. I vigili urbani hanno chiuso il tratto di via del Tritone e deviato il traffico di autobus e taxi sulle strade limitrofe.

**al cinema con l'Unità**  
 PROIEZIONE E INCONTRO CON GLI AUTORI E I PROTAGONISTI - INGRESSO LIBERO

**l'Unità**  
 CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA CINEMATICA NAZIONALE  
 Organizzazione Officina Filmclub

la domenica - specialmente  
**matinate di cinema italiano**

domenica 28 novembre 1993  
**CINEMA MIGNON**  
 VIA VITERBO

**Il sorpasso**  
 ore 10 proiezione, al termine incontro con  
**DINO RISI**  
**VITTORIO GASSMAN**

**BANCA DI ROMA**  
 La tua banca.

L'Associazione culturale «L'Isola che non c'è» organizza per domenica 28 novembre una visita guidata al:

**«GHETTO»**  
**«RIONE SANT'ANGELO»**

Appuntamento alle ore 9.30 davanti alla Sinagoga.  
 Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 41730851 dalle ore 19.00 alle 20.30

COMITATO PER  
**RUTELLI**  
 SINDACO

**UNA SERATA SPETTACOLO PER FRANCESCO RUTELLI**  
 Lunedì 29 novembre al Teatro Vittoria  
 Piazza Santa Maria Liberatrice, 8

Assieme a Vittorio GASSMAN, Daniele FORMICA, LA PREMIATA DITTA decine e decine di artisti ed esponenti del mondo della cultura tra cui: Serena DANDINI, Paolo HENDEL, Gigi MAGLI, Ettore SCOLA, Massimo WERTMULLER, Giuseppe CEDERNA, Massimo GHINI, Andrea BARZINI, Simona MARCHINI, Alberto LATUADA, Nino MANFREDI, Enrico MONTESANO, Carlo VERDONE, Luigi PROIETTI e tanti altri ancora.

Un grande spettacolo e una grande mobilitazione del mondo della cultura romana per sostenere la candidatura di Francesco Rutelli e per difendere il ruolo di Roma, capitale dell'arte, della cultura, del teatro, della musica, del cinema e della danza.

La serata è anche un'occasione per l'autofinanziamento della campagna elettorale di Francesco Rutelli. Per i biglietti della sottoscrizione rivolgersi al Comitato per Rutelli Sindaco (Piazza della Libertà, 4; Tel. 36000383/384/365).

**AGENDA**

Ieri minima 3  
 massima 12  
 Oggi il sole sorge alle 7,12 e tramonta alle 16,42

**TACCUINO**

**Assemblea.** Oggi, ore 18.30, presso «La Magliolina» (via Benicivenga 1), assemblea dei cittadini progressisti e democratici della IV e della V Circoscrizione per discutere ed organizzare iniziative a sostegno di Francesco Rutelli Sindaco. Partecipano Gigli Tedesco, Chiara Ingrao, Walter Tocci, Carmine Fotia, Barbara Cannata, Laura Giuntella, Sandro Del Fattore e Paolo Franco.

**Rutelli Sindaco.** Oggi alle ore 19.30 presso la Sezione Pds di Torre Maura (Via Enrico Giglioli), attivo straordinario di tutti gli iscritti e aperto ai cittadini che si vogliono impegnare per l'elezione di Rutelli a Sindaco di Roma. Assemblea pubblica oggi, ore 18, anche nella sede della II Circoscrizione di Via Sebino 43a.

**Per Rutelli.** Arci Nova e Associazione pittori presentisti organizzano per domani, ore 18.30, a sostegno dell'elezione di Francesco Rutelli a Sindaco, una performance pittorica presso la Galleria «Arte San Lorenzo» (Via dei Latini 80). Partecipano Piccinini, Bruno, Vaglia, Campanella, Lombardi, Barbagallo e Cervo.

**«Mario Mieli».** Il circolo di cultura omosessuale sostiene la candidatura di Rutelli a Sindaco, dedicando uno spazio della serata di oggi nei locali del «Castello» (Via di Porta Castello 44), nell'ambito degli spettacoli di «Muccassassina».

**«Oreste al Tor Bella Monaca».** Le proiezioni del film proposto nell'ambito di «Arcipelago 2» avranno luogo oggi, ore 20.30, al «Dei Piccoli» e domenica, 18.30 al «Labinotto».

**Omero.** Oggi, ore 17, nei locali del club velico «Maldimar» (V.le del Cinque 46) presentazione del terzo numero della rivista di scrittura creativa «Omero». Interverranno Paolo Valesio, Marino Simibaldi e Filippo La Porta.

**Comunicare la scienza.** Incontro di studio nell'ambito della «Settimana della scienza» oggi, ore 15, presso l'Aula Magna dell'Università «La Sapienza» (Piazzale Aldo Moro 5). Numerosi interventi, conclude Antonio Ruberti.

**MOSTRE**

**Emanuele Luzzati.** Ampia raccolta di materiale d'uso in campo teatrale scenografico: dall'illustrazione, alla pittura, al disegno animato. Teatro Angelina, Largo di Torre Argentina. Orario 16-19, per le scuole tutte le mattine previa prenotazione al tel. 68.75.445 e 68.80.403. Fino al 10 dicembre.

**«100 Majakoski» - 1983-1983 -** Cari compagni posteri! Mostre e proiezioni presso l'ex Centrale Montemartini dell'Acca (Via Ostiense 104/c). Orario 11-19, venerdì e sabato 11-23, ingresso lire 8mila. Fino al 12 dicembre.

**NEL PARTITO**

**Tor Tre Teste.** Ore 18.30, in Sezione assemblea aperta per il voto a Rutelli (Volpicelli). Per Rutelli assemblea aperta c/o la Sezione Villa Gordiani (ore 18.30) con Orlando e c/o sezione Trullo (ore 18) con Catania.

**Ponte Milvio.** Ore 17, volantaggio con Franca Frisco e Sandro Morelli. Volantaggio con Gigli Tedesco anche nelle zone della V Unione circoscrizionale.

**IX Circoscrizione.** Porta San Giovanni, ore 19, attivo degli iscritti (Bocchi).

**Unione regionale.** Oggi, ore 15.30, riunione della Direzione regionale che discuterà della situazione politica e delle iniziative del partito.

**Marino.** Ore 18, Congresso (Di Paolo)

**PICCOLA CRONACA**

**Lutto.** È morta Antonietta Rawera, madre di Enrico Pasquini, nostro caro compagno di lavoro. I funerali si terranno oggi, ore 15, presso la Chiesa di San Lorenzo fuori le Mura. Ad Enrico, Stellina e all'intera famiglia le sincere condoglianze della Cronaca de l'Unità.

**DOMENICA 28 NOVEMBRE**  
 dalle ore 9.00 alle ore 12.00

**DIFFUSIONE STRAORDINARIA DE L'UNITÀ**

Porta a porta di tutte le sezioni del Pds con candidati e dirigenti del partito

prenotazione copie:  
**PIPPA PAGANO - L'UNITÀ**

richiesta dirigenti:  
**MARILENA TRIA**  
**FEDERAZIONE ROMANA Tel. 6711325/326**

**XXII Edizione**

UFFICIO SPORT TURISMO E PROBLEMI DELLA GIOVENTÙ  
 UISP di Roma

**Corri per il VERDE**

DOMENICA 28 NOVEMBRE  
**Parco della Caffarella**  
 (via Latina, largo Tacchi Venturi)  
 Prologo di «Corri per il Verde»

DOMENICA 5 DICEMBRE  
**S. Maria della Pietà**  
 (via Trionfale, via Chiarugi)

DOMENICA 12 DICEMBRE  
**Spinaceto** (parco di campagna, via Renzini)

DOMENICA 19 DICEMBRE  
**Staffetta a squadre Lago Verde**  
 (via Salaria - via Castel Giubileo)

DOMENICA 9 GENNAIO  
**Circo Massimo**

Per informazioni rivolgersi presso: Via Giotto, 16 - Tel. 5781929  
 Impianto sportivo «F. Bernadini» Via L. Pasini, snc - Tel. 4182111